



L'ESTERNO E L'INTERNO
Due immagini del palazzo ex florovivaistico messo in vendita dal Caab per 8 milioni. In questa sede nel 2013 Unindustria e Coop organizzarono Fa-rete

IL CASO/ IL PREZZO DELL'IMMOBILE È DI 8 MILIONI, SERVIRANNO PER ABBATTERE IL DEBITO CON IL COMUNE

Il Caab mette in vendita un palazzo nel cuore dell'area di Eatalyworld

MARCO BETTAZZI

UNA volta che il parco Fico sarà aperto si troverà proprio al suo centro, davanti all'ingresso. Ma per ora la palazzina dell'ex florovivaistico è alla ricerca di un compratore, perché il Caab ha appena emesso un avviso per cercare qualcuno che sia interessato ad acquistare il diritto di superficie sull'immobile fino al 2054. Prezzo base: otto milioni di euro, che verranno usati dal Caab per abbattere il debito che ha ancora nei confronti del Comune di Bologna, suo principale azionista, oggi fermo a 11 milioni di euro.

Il tentativo era già stato fatto due anni fa, ma nessuno si era poi fatto avanti per la palazzina, adibita in gran parte a magazzini

no e solo in piccola parte occupata da uffici. Una struttura importante, posizionata tra la facoltà di Agraria e l'area dove sta nascendo Fico Eataly World, usata in passato per eventi temporanei

Due anni fa l'asta andò deserta, ma con la nuova destinazione d'uso è diventata più appetibile

nei come nel 2013 "Farete", la fiera delle imprese organizzata da Unindustria e Legacoop, e oggi in gran parte vuota. «Stiamo cercando di capire se c'è l'interesse per venderla o comunque metterla a reddito, eventualmente anche in affitto», spiega

Alessandro Bonfiglioli, direttore generale del Caab. L'immobile ex florovivaistico sorge su un'area di quasi 42mila metri quadri, di cui 12mila di superficie utile divisa fra 4.500 metri destinati a uffici e 7.700 metri con destinazione commerciale. L'avviso spiega che chi è interessato si può fare avanti entro il 12 settembre e solo dopo si aprirà la gara vera e propria tra chi si è proposto, con una base d'asta di 8 milioni di euro per ottenere il diritto di superficie fino al 31 ottobre 2054, perché il terreno resta di proprietà del Comune. A rendere interessante la struttura è la nuova destinazione d'uso (ora anche commerciale e non più logistica) e il fatto che sarà quasi "abbracciata" dal parco Fico coi suoi 80mila metri quadri

di superficie e i 6 milioni di visitatori attesi all'anno. «Potrebbero essere interessati consorzi di produttori, aziende già presenti all'interno di Fico o altre catene commerciali», spiega Bonfiglioli, che non esclude nemmeno lo stesso Fondo Pai, che sta realizzando il parco e ha come azionista proprio il Caab. «Per noi sono più che sufficienti i nostri 80mila metri quadri», frena però Tiziana Primori, ad di Fico Eataly World, che sta seguendo i cantieri del parco. «I lavori vanno bene - spiega - Abbiamo finito gli scavi esterni e consegnato alle imprese i progetti esecutivi per le prime 20 di 40 fabbriche che sorgeranno al suo interno». Ultima data fissata per l'apertura di Fico: giugno 2017.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

